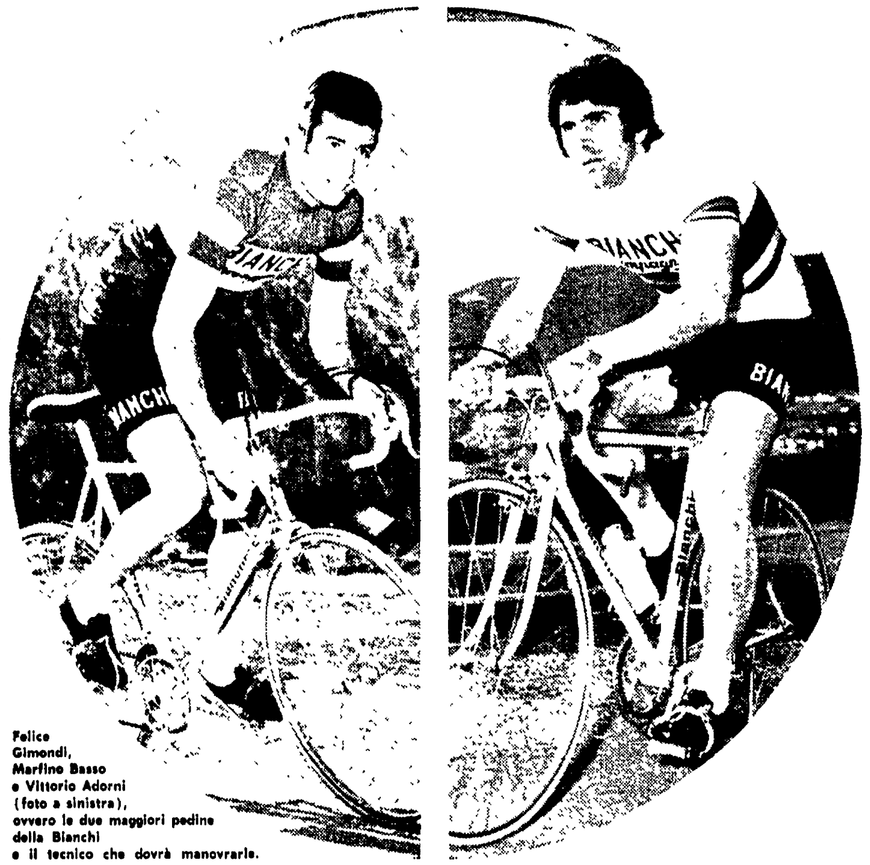
G.S. **Bianchi** Campagnolo



Felice Gimondi, Martino Basso e Vittorio Adorni (foto a sinistra), ovvero le due maggiori pedine della Bianchi e il tecnico che dovrà manovrarle.

Angelo Trapletti ha rinverdito il fascino di una marca famosa

L'orgoglio e le doti di Gimondi più Basso, Ritter e Rodriguez...

TREVIGLIO, maggio

Angelo Trapletti gira il mondo più dei suoi corridori. E' un uomo veloce nel parlare e nei fatti. Le sue biciclette vengono esportate in molti Paesi e in particolare negli Stati Uniti, nel Canada, in Giappone, in Africa, e presto andranno in Colombia, il Paese di Martin « Cochise » Rodriguez, uno degli atleti della pattuglia biancoceleste, la pattuglia della Bianchi, una marca famosa, un nome caro alle folle di ieri e di oggi, un nome « rispolverato », ciclisticamente parlando, da Angelo Trapletti che insieme ai fratelli Luigi e Giancarlo e al cognato Belotti dirige tre stabilimenti: quello di Treviglio (appunto la Bianchi, settore velo) rilevato lo scorso anno, e quelli della Chiorda di Viganò S. Martino (Bergamo) e di Cisterna Latina.

« Abbiamo — dice Trapletti — una capacità produttiva di 2.500 pezzi; siamo stati sempre interessati alle vicende agonistiche, vedi gli abbinamenti con la Philco e la Salvarani, adesso siamo in campo in prima persona, con una formazione che s'è già distinta e che si farà certamente onore nel Giro d'Italia ».

« Lei conta principalmente su Gimondi, ovviamente ».

« Io conto anzitutto sull'affiatamento e l'armonia della squadra, all'insegna dell'uno per tutti e dei tutti per uno. Certo, Gimondi è il nostro uomo di punta. Ha notato che da tempo non era mai stato così pronto all'inizio di stagione? Vuol dire che Felice sente il fascino del nome, della marca che fu di Coppi... ».

Tante biciclette, tanti modelli, i modelli da viaggio, da corsa, i modelli Condor e Sport, le biciclette pieghevoli, le biciclette « Cross » e il ciclo da camera: una produzione che può soddisfare le necessità e i gusti di tutti, di uomini, donne, giovani e bambini. Il cronista vede, annota e contempla: la bicicletta è vita, è salute, dicono medici e sociologi; è svago, è un mezzo per andare più svelti nel gran traffico quotidiano, e in Italia c'è il problema di piste ciclabili, di zone vuote per pedalare tranquilli, un problema che non esiste in altri Paesi e che da noi va affrontato e risolto al più presto, anche nel quadro di quel tempo libero che dev'essere veramente tale per ogni categoria di cittadini.

Il ritorno della Bianchi alle corse è un fatto che merita simpatia e successo. La compagine affidata a Vittorio Adorni è forte, consistente e quotata, come potete constatare dai seguenti nomi: Gimondi, Basso, Ritter, Rodriguez, Michelotto, Santambrogio, Gualazzini, Castelletti, Cavalcanti, Guerra, Franco Mori, Casalini e Mingardi, nomi di campioni e di validissimi scudieri. Sapete: sin qui la Bianchi si è aggiudicata la Genova-Nizza, la Milano-Vignola, e due tappe della Tirreno-Adriatico con Basso; il giro di Puglia (più una tappa) con Gimondi; una tappa del Giro di Sardegna con Gualazzini e una tappa della Tirreno-Adriatico con Guerra. Ma è il momento del Giro, e il cronista domanda, e Adorni risponde.

« Quante sono le probabilità di vittoria di Merckx? ».

« Sulla carta, 90 probabilità di vincere e 10 di perdere ».

« Chi potrebbe battere Eddy? »

« Gimondi, anzitutto, poi Gosta Petterson, Fuente e qualcun altro ».

« Il percorso? »

« L'inizio è pericoloso, favorevole ai belgi, però è cammin facendo che conosceremo il vero volto del tracciato. Avremo qualche salita in meno del passato, ma ciò non ha importanza. Qualsiasi percorso, quando c'è battaglia, diventa difficile... »

« Nessun arrivo in salita: meglio per Gimondi, vero? »

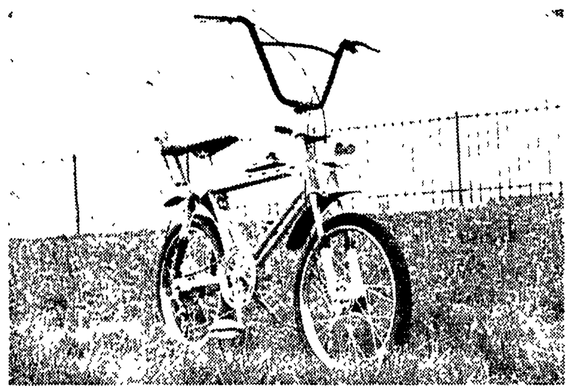
« Sì, considerando che Felice non è uno scattista e qualche volta avrebbe potuto trovarsi in difficoltà ».

« Programma, obiettivi, manovre? »

« Gimondi correrà per la classifica, ovviamente, e aggiungo per vincere, nonostante Merckx. Abbiamo Basso, un velocista che può aggiudicarsi più di una tappa; abbiamo due « spalle » del valore di Ritter e Michelotto; abbiamo gregari in gamba, e mi aspetto, nel complesso, ottime cose. Manovre? Agiremo secondo le circostanze, e attenzione a Rodriguez: è da scoprire, naturalmente, ma se farà caldo, come mi auguro, dovrebbe farsi valere ».

La fiducia di Trapletti e Adorni è più che giustificata. La Bianchi ha gli uomini per recitare una parte di primo piano nella lotta per la maglia rosa. Ha un capitano, Felice Gimondi, con le doti del combattente, un capitano esperto, di valore, un campione che darà tutto allo scopo di soddisfare il suo orgoglio, i suoi dirigenti e i super tifosi.

La formazione della Bianchi. In primo piano (seduti sull'ammiraglia) vediamo il campione del mondo Marino Basso e il campione d'Italia Felice Gimondi. Alle loro spalle (da sinistra) Casalini, Rodriguez, Ritter; Michelotto, Guerra e il direttore sportivo Adorni, Santambrogio, Castelletti, Mingardi, Cavalcanti, Franco Mori e Gualazzini.

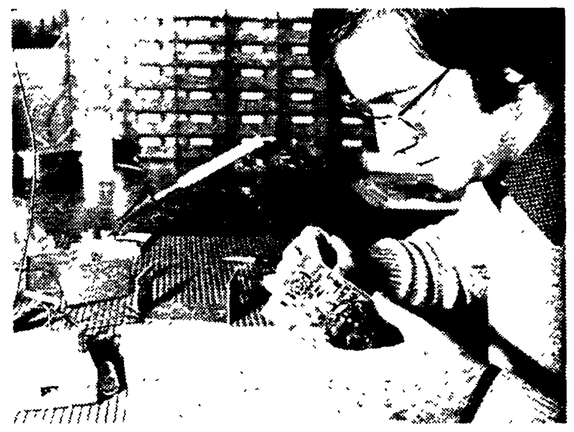


Un esemplare della produzione Bianchi: il « Cross Molleggiato modello 20 » con cambio 3 velocità.

ELETTRONICA HOBBY

ALLARME CAPACITIVO AMTRON

Un apparecchio elettronico di facile realizzazione e dai mille impieghi sceiti fra le 200 scatole di montaggio AMTRON



Montaggio di un allarme capacitivo AMTRON UK 790.

COSA SONO E QUALI SONO LE SCATOLE DI MONTAGGIO AMTRON

Le scatole di montaggio della AMTRON sono veri mezzi di conoscenza e di addestramento costituite da un insieme di parti staccate che permettono la realizzazione di apparecchi elettronici completi.

Per ogni studioso ed appassionato di elettronica, infatti, si presenta assai presto il momento della sperimentazione. Un vasto repertorio, come quello insuperato delle AMTRON, pone chiunque si occupi di elettronica nella condizione ideale di « mettere mano » alle esecuzioni pratiche dei circuiti.

Ciò che avvalora l'utilità delle AMTRON è la modernità, che consente agli sperimentatori, dal principiante all'esperto, di addestrarsi con i prodotti più recenti dell'industria, tenendosi al corrente del progresso non solamente a livello puramente nozionistico, ma anche nell'ambito assai più soddisfacente della costruzione.

La gamma delle scatole di montaggio AMTRON è vastissima e conta circa 200 apparecchi diversi: amplificatori, preamplificatori, alimentatori, apparecchi per radioamatori e CB, apparecchiature per radiocomando, strumenti di misura, radio-TV ecc.

Per fornire un'idea di come sono queste scatole di montaggio, presentiamo in questa pagina l'allarme capacitivo UK 790 che fa parte di una serie di dispositivi elettronici di realizzazione assai semplice e di vasto impiego.

Questa serie comprende, anche, un amplificatore telefonico, numerosi dispositivi per personalizzare l'automobile fra i quali la famosa accensione elettronica UK 875, un temporizzatore per fotografia, un dispositivo per elettronarcosi, l'ozonizzatore, le luci psichedeliche ecc.

Le scatole di montaggio AMTRON sono distribuite in Italia attraverso la capillare organizzazione GBC che conta ben 100 punti di vendita.

L'ALLARME CAPACITIVO DELLA AMTRON

Il dispositivo di allarme UK 790 è in pratica un rivelatore di avvicinamento e di contatto che agisce capacitivamente; ciò significa che, una volta eseguita la messa a punto, qualsiasi oggetto o persona si avvicini agli « organi sensibili » dell'apparecchiatura, provoca una variazione di capacità che fa funzionare il dispositivo di allarme collegato ai contatti del relé.

I POSSIBILI IMPIEGHI DELL'UK 790

I compiti affidati ad un apparecchio di questo genere sono essenzialmente di allarme contro i furti, segnalando la presenza di estranei in un locale. A questo scopo è sufficiente disporre la parte sensibile, opportunamente mascherata, sull'oggetto o nel locale che si desidera proteggere affinchè, non appena qualsiasi cosa si avvicini, il dispositivo di allarme entri immediatamente in funzione.

Ma i servizi dell'UK 790 possono essere estesi a molte altre applicazioni.

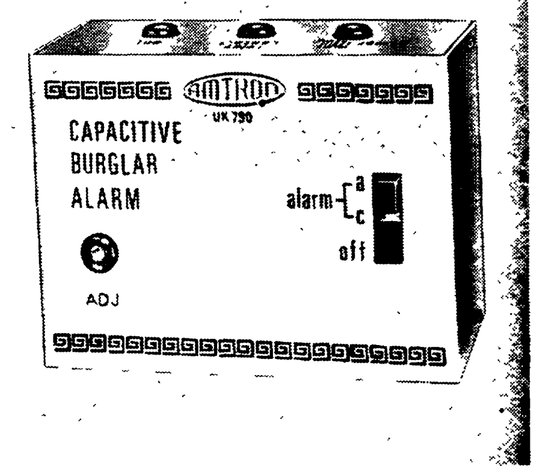
Se, ad esempio, si desidera impedire a un operaio che lavora su di una macchina utensile di oltrepassare, con una qualsiasi parte del suo corpo un certo limite pericoloso per l'incolumità, è sufficiente disporre il dispositivo sensibile alla giusta distanza in modo che, avvicinandosi ad esso, scatti l'allarme, oppure si interrompa la corrente di alimentazione della macchina. Inoltre l'UK 790 può essere impiegato vantaggiosamente tanto come contatore di oggetti quanto per scopi pubblicitari o di attrazione.

Se si colloca, ad esempio, la piastra metallica coperta da una illustrazione qualsiasi o da una fotografia, all'interno di una vetrina in modo che risulti ben aderente al vetro che la separa dal pubblico, è sufficiente che un passante si avvicini alla vetrina per provocare l'animazione di un oggetto, la sua illuminazione o qualsiasi altro effetto preordinato.

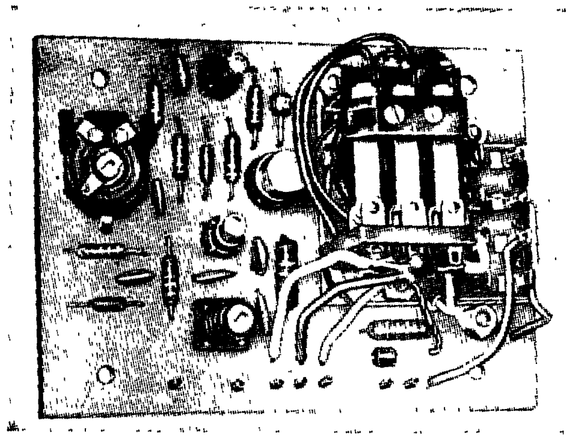
Fra le varie applicazioni possibili di questo apparecchio riveste particolare importanza quella di antifurto per autovetture.

A tale scopo è sufficiente disporre l'apparecchio, opportunamente occultato, in un vano dell'autoveicolo (cruscotto, portabagagli, ecc.) e l'elemento sensibile, che può essere costituito da una piastra metallica delle dimensioni massime di 20 x 20 cm, sotto il sedile di guida. Con questa disposizione, grazie all'azione del relé incorporato nell'UK 790, è possibile azionare con estrema facilità un dispositivo acustico, compreso il clacson della automobile, o addirittura interrompere uno dei circuiti elettrici ogni volta che una persona si introduca abusivamente all'interno della vettura. Il sicuro funzionamento e l'impossibilità di autoeccitarsi, senza essere stata predisposta a questo scopo, rendono questa scatola di montaggio unica nel suo genere.

Per quanto concerne la realizzazione, vi è da dire che questa scatola di montaggio, come tutte le AMTRON, è corredata di un chiarissimo opuscolo di istruzioni, particolarmente dettagliato e in grado di guidare passo per passo anche l'hobbista meno esperto verso un brillante risultato finale.



Come si vede in questa foto, l'allarme capacitivo AMTRON UK 790, a realizzazione ultimata, acquista un aspetto veramente professionale.



Ecco come si presenta la basetta a circuito stampato dell'UK 790 a montaggio ultimato.

Punti di vendita GBC in Italia

Agrigento - Via Empedocle, 81/83
Albano Laziale - Borgo Garibaldi, 286
Alessandria - Via Donizetti, 41
Anagni - V.le Regina Margherita, 22
Ancona - Via De Gasperi, 40
Andria - Via Annunziata, 10
Aosta - Via Adamello, 12
Arezzo - Via M. Da Caravaggio, 10
Avellino - Via Circumvallazione, 24-28
Bari - Via Capruzzi, 192
Belluno - Via Mur di Cadola
Bergamo - Via Borgo Palazzo, 90
Biella - Via Rigola, 10/A
Bologna - Via Lombardi, 43
Bologna - Via Brugnoli, 1/A
Bolzano - Via Napoli, 2
Brescia - Via Naviglio Grande, 62
Brindisi - Via Saponea, 24
Cagliari - Via Dei Donoratico, 83/85
Caltanissetta - Via R. Settimo, 10
Campobasso - Via G. Marconi, 71
Caserta - Via C. Colombo, 13
Cassino - Via D'Annunzio, 65
Castellanza - V.le Lombardia, 59
Catania - Via Torino, 13
Chiavari - P.zza N.S. Dell'Orto, 49
Cinisello B. - V.le Matteotti, 66
Civitanova M. - Via G. Leopardi, 15
Collegno - Via Cefalonia, 9
Cremona - Via Del Vasto, 5
Cuneo - P.zza Libertà, 1 - Angolo C.so Giolitti
Fasano - Via Roma, 101
Ferrara - C.so Isonzo, 99
Firenze - Via C. Milanesi, 28/30
Forlì - Via Salinatore, 47
Frosinone - Via Marittima I, 109
Genova - P.zza J. Da Varagine, 7/8-R
Genova - Via Borgoratti, 23 I/R
Gorizia - C.so Italia, 187
Grosseto - Via Oberdan, 47
Imperia - Via Del Becchi - Pal. GBC
Ivrea - C.so Vercelli, 53
La Spezia - Via Fiume, 18
Latina - Via C. Battisti, 56
Lecce - V.le Marche, 21 ABCD
Lecco - Via Azzone Visconti, 9
Livorno - Via della Madonna, 48
Macerata - Via Spalato, 48
Mantova - Pzza Arche, 8
Messina - P.zza Duomo, 15
Mestre - Via Ca' Rossa, 21/B
Milano - Via Petrella, 6
Milano - Via Cantoni, 7
Modena - V.le Storchi, 13
Mondovì - Largo Gherbiana, 14
Molfetta - Estramurale C.so Fornari, 133
Napoli - Via C. Porzio, 10/A
Nettuno - Via C. Cattaneo, 68
Novara - Baluardo Q. Sella, 32
Novi Ligure - Via Dei Mille, 31
Padova - Via Savonarola, 107
Palermo - P.zza Castelnuovo
Palermo - Via Dante, 13
Parma - Via E. Casa, 16
Pavia - Via G. Franchi, 6
Perugia - Via Bonazzi, 57
Pesaro - Via Verdi, 14
Pescara - Via F. Guelfi, 74
Piacenza - Via IV Novembre, 58/A
Pinerolo - Via Saluzzo, 53
Pistoia - V.le Adua, 132
Potenza - Via Mazzini, 72
Prato - Via F. Baldanzi, 17
Ragusa - Via Ing. Migliorisi, 27
Ravenna - V.le Baracca, 56
Reggio C. - Via Possidonea, 22 B
Reggio E. - V.le Isonzo, 14 A/C
Rieti - Via Degli Elci, 24
Rimini - Via Paolo Veronese, 14/16
Roma - V.le Carnaro, 18/A-C-D-E
Roma - L.go P. Frassinetti, 12-13-14
Roma - Via Dei Quattro Venti, 152/F
San B. del Tronto - V.le De Gasperi, 2-4-6
Sanremo - Via M. Della Libertà, 75/77
San Severo - Via Mazzini, 30
Saronno - Via Varese, 150
Savona - Via Scarpa, 13/R
Siena - V.le Sardegna, 11
Siracusa - Via Mosco, 34
Taranto - Via Principe Amedeo, 376
Terni - Via Forta S. Angelo, 23
Terracina - P.zza Bruno Buozzi, 3
Torino - Via Pollenzo, 21
Torino - Via Chivasso, 8/10
Torino - Via Nizza, 34
Trapani - C.so Vittorio Emanuele, 107
Trento - Via Madruzzo, 29
Treviso - Via IV Novembre, 19, Condomino 2000
Trieste - Via Fabio Severo, 138
Udine - Via Volturno, 80
Varese - Via Verdi, 26
Verona - Via Aurelio Saffi, 1
Viareggio - Via A. Volta, 79
Vicenza - Via Monte Zovetto, 65